

1. PREMESSA

Il Piano di Sicurezza e Coordinamento dovrà essere redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 100 titolo IV del D.Lgs del 09/04/08 n° 81, e successive modificazioni (d.gls 106/09 e s.m.). I Piani di Sicurezza e Coordinamento sono documenti complementari al progetto esecutivo che prevedono l'organizzazione delle lavorazioni atte a prevenire o ridurre i rischi particolari di cui all'allegato XI, nonché la stima dei costi di cui al punto 4 dell'allegato XV.

La loro redazione comporterà con riferimento alle varie tipologie di lavorazioni, l'individuazione, l'analisi, la valutazione, dei rischi intrinseci alle varie fasi di lavorazione necessarie per la realizzazione dell'opera.

2. DESCRIZIONE DELL'OPERA

L'intervento in progetto, denominato "LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RISANAMENTO DA ESEGUIRSI NELLO STABILE DA DESTINARE A CENTRO DI AGGREGAZIONE SOCIALE E COMUNITA' ALLOGGIO PER ANZIANI" è volto alla manutenzione e risanamento dell'edificio volto alla messa in funzione della struttura.

L'intervento in progetto comprende lavori di risanamento e rifacimento di intonaci di tinteggiature, opere da lattoniere, ripristini di soglie ed infissi e in generale opere di finitura.

3. REDAZIONE DEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Il Piano di Sicurezza e Coordinamento sarà costituito da:

- Relazione tecnica;
- Individuazione delle fasi del procedimento attuativo;
- Valutazione dei rischi in rapporto alla morfologia del sito;
- Pianificazione e programmazione delle lavorazioni;
- Stima dei Costi della Sicurezza;
- Fascicolo dell'opera e della manutenzione.

3.1 Relazione tecnica

La relazione tecnica contiene le coordinate e la descrizione dell'intervento e tutte le notizie utili alla definizione dell'esecuzione dell'opera.

3.2 Individuazione delle fasi del procedimento attuativo

Il Piano di Sicurezza e Coordinamento dovrà contenere l'individuazione delle fasi del procedimento attuativo mediante individuazioni delle caratteristiche delle attività lavorative con la specificazione di quelle critiche e la stima della durata delle lavorazioni.

3.3 Valutazione dei rischi in rapporto alla morfologia del sito

L'analisi dei rischi legata alle fasi di lavoro che si prevedono applicate in cantiere, costituisce un aspetto fondamentale del Piano, pertanto si procederà alla definizione delle necessarie azioni da intraprendere nelle lavorazioni. A tal fine, il Piano di Sicurezza e Coordinamento, prevederà in modo particolareggiato l'organizzazione ed i sistemi propri della produzione ed esecuzione dell'opera con le relative modalità operative. Il Piano di Sicurezza e Coordinamento riporterà una dettagliata analisi di tutti i settori lavorativi che si svolgeranno per la realizzazione dell'opera nel suo complesso, con esame dei processi di costruzione e di esecuzione.

A valle del processo d'individuazione delle fasi lavorative, saranno evidenziati i rischi prevedibili e/o all'impiego di sostanze pericolose e, quindi, le misure di prevenzione da adottare per il mantenimento delle condizioni di sicurezza in cantiere. L'obiettivo della valutazione dei rischi, è di consentire al datore di lavoro di prendere tutti i provvedimenti necessari per salvaguardare la sicurezza dei lavoratori, sulla base dell'individuazione dei possibili rischi.

Pertanto si riepilogano le principali fasi lavorative:

LAVORI ESTERNI - FACCIATE E PARAPETTI BALCONI

1. OPERE PROVVISORIALI PONTEGGIO
2. RIFACIMENTO BOCCHETTONI DI SCARICO;
3. INTERVENTI DI RISANAMENTO E FINITURE

LAVORI INTERNI

4. RISANAMENTI E TINTEGGIATURE
5. RIFACIMENTO E/O SOSTITUZIONE SOGLIE

6. ALTRI LAVORI DI RIPRISTINO E RISANAMENTO DI DIFFICILE VALUTAZIONE.

Le caratteristiche del cantiere consentono di operare in un'area circoscritta limitando i rischi verso l'esterno.

Durante l'esecuzione dei lavori non saranno utilizzati materiali pericolosi.

3.4 Pianificazione e programmazione delle lavorazioni

Verrà redatto il programma dei lavori (Diagramma di Gant) al fine di definire gli archi temporali di ciascuna fase di lavoro e, quindi, le contemporaneità tra le vari fasi in modo da individuare le necessarie azioni di coordinamento tenendo presente la possibilità che alcune fasi di lavoro possono essere svolte da imprese diverse.

Si procederà inoltre alla valutazione dei seguenti Elementi Generali del Piano:

- Misure generali di protezione contro il rischio di caduta dall'alto;
- Misure generali di protezione contro il rischio biologico;
- Disposizioni relative alla consultazione dei rappresentanti per la sicurezza;
- Disposizioni per il coordinamento dei Piani Operativi con il Piano di sicurezza.

3.5 Stima dei Costi della Sicurezza

L'ultima fase del Piano sarà costituita dalla Stima dei Costi della sicurezza, meglio elencati nell'allegato XV punto 4. del Dgls 81/08 che vanno previsti per tutta la durata delle lavorazioni e sono costituiti dai costi:

1. degli apprestamenti previsti nel PSC;
2. delle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel PSC per lavorazioni interferenti;
3. dei mezzi e servizi di protezione collettiva;
4. delle procedure contenute nel PSC e previste per specifici motivi di sicurezza;
5. degli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
6. delle misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

I costi della sicurezza così individuati, sono compresi nell'importo totale dei lavori, ed individuano la parte del costo dell'opera da non assoggettare a ribasso nelle offerte delle imprese esecutrici.

3.6 Fascicolo dell'opera e della manutenzione

A corredo del Piano di Sicurezza e Coordinamento si redigerà il Fascicolo con le Caratteristiche dell'opera, eventualmente corredato dal Fascicolo della Manutenzione. Il Piano potrà anche contenere la Valutazione del Rumore, ovvero del Livello di esposizione personale al rumore di un lavoratore o di un gruppo di lavoratori omogenei (Lep).